



Il trattamento fotoperiodico associato alla spugna e all'effetto becco

In che cosa consiste

Questo protocollo consente di sincronizzare gli estri e le ovulazioni senza l'utilizzo di PMSG e di cloprostenolo, così da poter inseminare le capre in fuori stagione e in anticipo di stagione, associando il trattamento fotoperiodico, la spugna e l'effetto becco. Permette di scatenare l'ovulazione (grazie all'effetto becco) ma è meno efficace del trattamento ormonale standard nell'indurre e sincronizzare i calori (perché mancano PMSG e cloprostenolo). Per aumentare la sua efficacia l'effetto becco è quindi associato all'utilizzo della spugna vaginale: in seguito alla rimozione della spugna, viene indotto nell'arco delle 24 ore un picco preovulatorio di ormone luteinizzante (LH) sul 95% delle capre. In più, l'utilizzo della spugna, grazie al progesterone, permette di limitare la frequenza dei cicli corti non fertili spesso osservabili con il solo effetto becco. Di fatto è l'effetto becco che si sostituisce alle iniezioni di PMSG e di cloroprostenolo utilizzati nel trattamento ormonale di sincronizzazione standard.

Questo protocollo è stato convalidato nel gruppo di stalle commerciali utilizzate per la ricerca dall'INRA, quindi principalmente su IA nei mesi di aprile e maggio dopo trattamento fotoperiodico. Tuttavia è teoricamente possibile realizzare questo protocollo anche nei mesi da marzo ad agosto, applicando il trattamento fotoperiodico corrispondente al periodo di riproduzione scelto.

Le regole da rispettare

Per la riuscita del protocollo è fondamentale rispettare le regole seguenti:

- Avere delle femmine recettive (in riposo sessuale poco profondo) ma non cicliche. Il trattamento fotoperiodico permette di renderle recettive fuori stagione;
- Rispettare le raccomandazioni per la scelta delle capre per l'Inseminazione Artificiale e la creazione di gruppi (vedi scheda "La scelta delle capre e l'organizzazione del cantiere di IA");
- Tenere tutti i becchi dell'allevamento in un edificio sufficientemente lontano da quello delle femmine per avere una separazione totale. Il gruppo di capre da stimolare non dovrà essere in contatto con i maschi dalla fine delle giornate lunghe (ovvero 60 giorni prima dell'effetto maschio). Tutti i maschi devono essere separati dalle femmine, compresi i giovani con età superiore ai tre mesi d'età;
- Utilizzare becchi sessualmente attivi e correttamente preparati, per realizzare l'effetto becco nelle migliori condizioni. La loro preparazione dovrà essere studiata e programmata per trovarsi pronti al momento desiderato (vedi scheda "Il rilevamento dei calori prima dell'inseminazione").

Il protocollo

Per la riuscita del protocollo è necessario applicare con rigore le seguenti fasi:

- Realizzare un trattamento fotoperiodico rigoroso. Il trattamento deve essere applicato per una riproduzione prevista da aprile ad agosto (Fig. 1), sia i becchi che le capre dovranno subire contemporaneamente lo stesso trattamento fotoperiodico (vedi scheda "Il trattamento fotoperiodico");
- Realizzare l'ecografia alle femmine per rilevare le capre con pseudogvidanze; se positive all'ecografia trattarle (cloprostenolo) e scartarle dal gruppo di capre da inseminare;
- Inserire le spugne vaginali (identiche a quelle utilizzate in caso di un trattamento ormonale standard) nelle capre scelte e lasciarle per 11 giorni (Fig. 2. Giorno 0). La pianificazione degli interventi deve prevedere il giorno di rimozione delle spugne e di introduzione dei becchi muniti di grembiule 60 giorni dopo la fine dei giorni lunghi (corretta spermatogenesi). Allo stesso modo l'introduzione delle spugne deve avvenire dopo 49 giorni corti (naturali o da melatonina, secondo il periodo). (vedi scheda "Il trattamento ormonale di induzione e sincronizzazione estro in previsione dell'IA");
- Introdurre i becchi sessualmente attivi al momento esatto della rimozione delle spugne (Fig. 2. Giorno 11). I becchi devono essere introdotti muniti di un grembiule con marcatore e in numero sufficiente da assicurare una buona stimolazione, ossia 1 maschio ogni 10 femmine presenti nel gruppo d'IA. Considerato il ricambio giornaliero (vedi punto successivo) il numero di maschi aumenta: 1 maschio

ogni 5 femmine;

- Garantire un contatto efficace e permanente (24h/24h) tra maschi e femmine. Assicurarsi che i becchi possano alimentarsi, bere e riposarsi. I becchi devono restare insieme alle femmine fino al momento dell'IA. Un cambio quotidiano di becchi permette loro di riposarsi, di mantenere una migliore stimolazione delle femmine e di pulire i grembiuli;
- Effettuare il rilevamento dei calori: scartando dall'IA le capre non in calore e non "ben" marcate a 30-34 ore dalla rimozione delle spugne (Fig. 2. Giorno 12);
- Effettuare l'IA in maniera sistematica 52 ± 2 ore dopo la rimozione delle spugne e l'introduzione di becchi attivi muniti di grembiule (Fig. 2. Giorno 13).

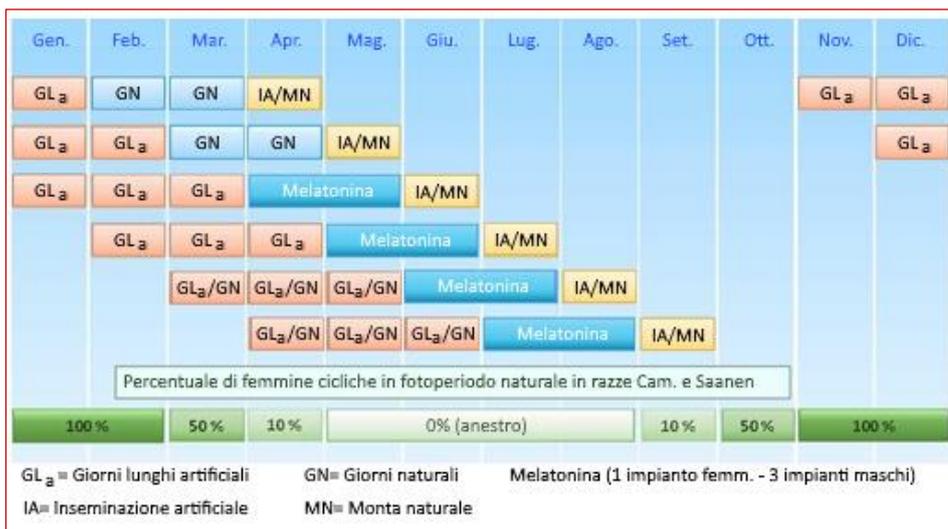


Fig. 1. Il trattamento fotoperiodico in funzione dei periodi di riproduzione desiderati

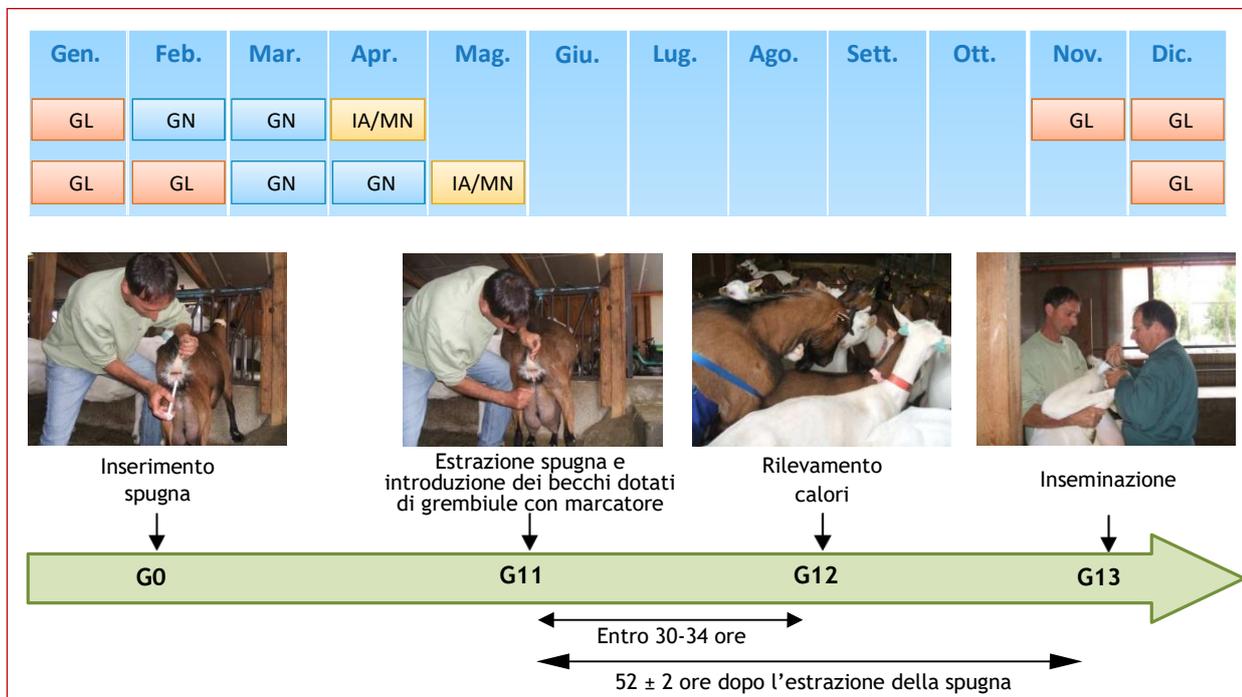


Fig. 2. Sintesi del protocollo trattamento fotoperiodico + spugna + effetto becco

Il materiale della presente scheda è tratto dalle Fiches Techniques del Groupe Reproduction Caprine. Per consultare i documenti originali visitare il sito: <http://idele.fr/rss/publication/idelesolr/recommends/le-groupe-reproduction-caprine.html>